

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVIII numero 50

12 Dicembre 2021

Don Alfredo Di Stefano

## IL PARROCO SCRIVE ALLE FAMIGLIE E AI PARROCCHIANI

**Carissimi,**

il tempo dell'epidemia Covid non è finito né è stato una parentesi. Ci ha parlato e ancora ci parla, anzi ci urla che non possiamo tornare alla società di ieri e alla Chiesa di prima. Dobbiamo ricostruire, anzi «**costruire sognando**» una nuova società e una nuova Chiesa.

La festa della Patrona è un invito a percorrere insieme i sentieri che si aprono davanti a noi e questa lettera, come ogni anno, ci sollecita ad essere tutti *“complici e assestati di novità”*, dopo avere condiviso, società civile e comunità cristiana, la nostra vulnerabilità. Abbiamo fatto i conti con la caducità della condizione umana e con un sottile desiderio di forti sentimenti religiosi e di solidi valori civili.

**“C'era una volta...”**: sento spesso dire con rammarico e nostalgia. Ma cosa c'era ieri che oggi non c'è più?

**La parrocchia c'è ancora!** E' viva e attiva grazie a chi non ci ha lasciato e a chi si è avvicinato. E' accanto a chi soffre e non lascia sole le persone che hanno subito una perdita. E' di conforto a chi si sente disorientato o affranto da sofferenze fisiche e fragilità morali. Con il sostegno delle famiglie che non hanno mai smesso di dare, aiuta chi ha bisogno di ricevere, chi deve fronteggiare situazioni difficili o chi semplicemente cerca vie di serenità.

**La comunità civile c'è ancora!** Ci siamo tutti sentiti al fronte, *“in guerra”*, protagonisti di una battaglia che ci ha trovati impreparati. Qualcuno ne è caduto vittima, molti sono stati feriti, tanti si sono fatti soccorritori. Tutti, comunque... in guerra. La guerra vuole nemici e spie, frontiere e trincee, armi e munizioni, inganni e menzogne, spietatezza e denaro. La comunità civile, invece, si nutre d'altro: prossimità, solidarietà, compassione, umiltà, dignità, delicatezza, tatto, ascolto, autenticità, pazienza, perseveranza...

**La Madonna di Loreto** ci chiama ad essere *“artefici di cura”* l'uno per l'altro, cura del territorio, cura del pianeta e cura di noi stessi, mettendo a frutto capacità, competenze, valori, forze fisiche e forza d'animo.

La festa della nostra Patrona, con la lampada riaccesa in chiesa e tante lampade accese sui davanzali delle nostre finestre la sera del 10 dicembre, vuole essere un balsamo per le molte ferite, una consolazione per ogni dolore, una speranza per un futuro migliore.

Siamo tutti **“malati di umanità”**, desiderosi di ascoltare e di essere ascoltati, di amare e di essere amati per far arrivare l'Amore là dove non c'è.

Quando potremo tornare a far visita alle persone sole o a stare accanto a chi è anziano nelle case di riposo? Quando potremo accedere di nuovo negli ospedali come volontari o fare compagnia ad un malato? Quando potremo vegliare un defunto e portare consolazione ai parenti? Quando potremo incontrare fisicamente persone che ci chiedono aiuto e alleviare il loro dolore con una carezza, un abbraccio?

Questo nostro tempo va vissuto con responsabilità, là dove il Signore ci vuole, per essere e divenire tutti **“profeti di un'umanità possibile”** e, se non dimenticheremo ciò che è accaduto, vivremo all'insegna di quanto nella sofferenza in noi è maturato.

**Maria, la Vergine di Loreto**, che come tenera Madre ci mostra il suo Figlio Gesù, ci accolga con tutti i nostri limiti e ci apra alla Grazia, dono gratuito di Dio, per una ripartenza carica di fiducia e di speranza.

Affido ciascuno di voi nella preghiera alla nostra Patrona perché ci benedica e ci protegga.

Saluto tutta la comunità, dal Signor Sindaco ad ogni singolo cittadino.

**Madonna di Loreto, prega per noi!**

**Don Alfredo, parroco**

## Dall'Immacolata...



E' stata Lei, Maria, la protagonista di questi nostri giorni, come del resto lo è ogni "mamma" nella vita dei propri figli e della propria famiglia, laddove c'è tenerezza e amore, nel rispetto e nella reciprocità. Preghiere e fiori, sguardi e profumo di incenso hanno inondato la bella immagine della Vergine nel suo atteggiamento di stupore e di grazia.

## ... alla Madonna di Loreto

Se il maltempo e il Covid hanno di certo condizionato le manifestazioni civili e religiose in programma, la festa alla Patrona si è fatta ed è stata bella e partecipata. Peccato che il giorno della vigilia a veder "salire" la Madonna non c'erano i bambini perché erano a scuola!

Ma venerdì sera, alla Messa solenne presieduta dal Vescovo, c'erano tutti, dal Sindaco ai Carabinieri in alta uniforme con il Comandante e il Maresciallo, la Polizia locale e i Cavalieri del Santo Sepolcro, le Confraternite, le Associazioni, i gruppi ed i fedeli.

Mentre gli occhi e il cuore erano rivolti in cielo, alla Vergine che dall'alto del suo trono ci mostrava il piccolo Gesù, nelle orecchie e nell'animo dei presenti sono risuonate le parole del Vangelo di Luca che *-ha ben chiarito il Vescovo nella sua omelia-* non sono il resoconto di una CRONACA, ma il valore di una TESTIMONIANZA.

Tre le domande suggerite:

### 1° Maria, cosa ti è accaduto?

*"Dio mi vuole bene. E' dalla mia parte. Ha perso la testa per me".* E come Maria, anche noi dobbiamo imparare a narrare la nostra fede: è il modo vero, unico di fare catechesi, in famiglia prima che in chiesa.

### 2° Maria, cosa hai capito?

*"Mi sono turbata, mi sono fatta tante domande",* perché la FEDE è travaglio, turbamento, ricerca continua. Non è un possesso, non va data per scontato né si acquisisce una volta per sempre

### 3° Maria, cosa hai deciso?

*"Ho detto SI', sono la SERVA del SIGNO-RE".* La nostra fede è frammentata e vola basso, non siamo capaci di prendere grandi decisioni (*né prete, né suora, non mi sposo, non voglio figli...*).

Queste **tre domande** diventano ora le prospettive del **cammino sinodale** che ci chiede di **raccontare, comprendere, crescere** come Chiesa a partire proprio dalla Comunità parroc-

## MARIA, MADRE E MODELLO DELLA CHIESA SINODALE

Da sei anni la Festa della Madonna di Loreto è preceduta e preparata da un incontro che intreccia cultura e spiritualità. Quest'anno l'attenzione si è concentrata sul momento storico che la Chiesa è chiamata a vivere con il **Sinodo**, in questa prima fase che vede chiamate in causa proprio le parrocchie.

Dopo il canto della Corale inneggiante a Maria, don Alfredo ha introdotto il tema partendo proprio dalla preghiera per il Sinodo, richiamandosi ai Padri della Chiesa, sottolineando la realtà attuale con le sue fragilità e proiettando una luce di speranza per il domani.

La parola è quindi passata a **Suor Antonella Piccirilli**, che con umiltà e competenza ha coniugato fedelmente il ruolo di Maria nella Chiesa, che definire **"sinodale"** -ha precisato subito- è un **"di più"** perché da sempre la Chiesa è **"in cammino"** e da sempre Maria è Madre della Chiesa, anche se



il titolo ufficiale le è stato dato da S. Paolo VI nel 1964 e nel 2018 Papa Francesco ne ha fissato la Festa il lunedì dopo Pentecoste.

Basta ripercorrere la vita della Vergine, dall'annuncio dell'Angelo alla visita alla cugina Elisabetta, dal "sogno" di Giuseppe alla nascita di Gesù e via via fino al momento cruciale del Golgota e poi ancora con i discepoli del suo Figlio risorto per cogliere in tutta la sua interezza e la sua bellezza come **Maria ci insegna ad essere Chiesa**, che si dona e ama senza riserve, che porta Gesù a noi per portare ciascuno di noi a Gesù, che mai mette se stessa al primo posto ma, come ogni vera madre, si **"decentra"** da sé per servire gli altri nell'amore.

Maria diventa quindi un modello da seguire pur nella nostra piccolezza di figli, che mai devono **"scendere"** dalle sue braccia di madre. I passi della **Lumen Gentium** aprono un mondo ancora da esplorare, ma soprattutto da attuare nella quotidianità.

Incisive le sollecitazioni a riflettere sul **"nostro"** modo di essere Chiesa, segnato da un amore, forse, **"annacquato"**; dalla predilezione per il **"pettegolezza"**; dal rapporto con Cristo saltuario o semplicemente interessato; dal rifiuto di responsabilità...

Gli **interventi** hanno messo in luce quanto sia importante e utile il **cammino sinodale** se si parte non da noi stessi e dalla realtà che conosciamo e che, nella sua limitatezza, riteniamo l'unica possibile, ma proprio da chi non la pensa come noi, da chi ci appare diverso e lontano, da chi sembra mettere in crisi le nostre certezze, abbattendo recinti che possono scomodarci o col timore di suscitare scandalo.

**Maria questo coraggio lo ebbe**, perché la forza generatrice dello Spirito era in lei. A noi allora è chiesto semplicemente di lasciarci **"fecondare"** dallo Spirito di verità e di amore, di dialogo e di perdono per essere **"Chiesa in cammino"**.



Tanto lavoro, sera dopo sera, per un risultato eccezionale. Un plauso allo Staff di Gianluca Giuliani, che ci ha donato questa bellissima Natività ambientata in una Palestina da sogno e molto vera. Grazie!



E altri Presepi sono stati allestiti nei locali del Centro storico, intorno alla Chiesa parrocchiale, insieme ai grandi Alberi di Natale in tre diverse piazze. Un invito a girare, guardare, apprezzare,

E' una scommessa vinta quella del **Calendario 2022** ideato e realizzato con le 12 foto del giovane **Leonardo Pizzuti** ed il coinvolgimento di oltre **150 cittadini isolani**, tra cui notai, medici, commercialisti, ingegneri, artigiani, imprenditori, campioni dello sport del passato, addirittura un conte e perfino il parroco con un'ampia rappresentanza di parrocchiani.

Promosso, insieme ad altre manifestazioni, dalla nuova Associazione culturale "Events Isola", presieduta da Paolo Diamanti e dal Comitato SS. Crocifisso, con il patrocinio del Comune, vuole essere un invito alla gioia e alla speranza.

E Dio sa quanto ce n'è bisogno!

## In ascolto: Lectio sulla Parola della III Domenica di Avvento

La dimensione di **Giovanni** è cambiata: dalla solitudine del deserto passa alle folle che lo assalgono; tutte le genti, uomini buoni, guerrieri, peccatori, corrono a lui a chiedere **"cosa dobbiamo fare?"**

L'affanno e l'urgenza di questa domanda la conosciamo tutti. Siamo sempre affaticati e di corsa, **ma è davvero giusto il nostro cammino?** Ci ritroviamo a svolgere piccoli e identici compiti quotidiani che non riescono a donarci la pace di cui abbiamo bisogno. La via indicata da Giovanni è quella della **giustizia**, ci chiede di allontanarci dal potere del **superfluo** che ci conduce all'**egoismo del cuore**.

**Cambiare** ci porta a scegliere, ad essere diversi, a volte anche giudicati: noi stessi saremo duri con le nostre azioni. E' lì che il Signore saprà amarci più profondamente e ci ricorda di non angustiarsi per nulla, la Parola di Dio saprà rispondere ad ogni dubbio.

Quanto coraggio ci vuole nel domandare **"cosa dobbiamo fare?"** perché la risposta prevede un mettersi alla prova, affrontare una sfida, misurarsi e andare forse verso difficoltà. Spesso quindi ci ritraiamo, restiamo nella nostra zona: in fondo sto compiendo il mio dovere, non sto sbagliando. Inconsapevoli che è in quel passo in più che risiede la gioia, nel privarsi e dare, nel condividere e fare. Forse toglierà a me del tempo, ma innescerà un nuovo cammino che avrà il sapore della gioia.

La Seconda Lectio nel cammino dell'Avvento ci porta in una nuova area di condivisione, ci aiuta a comprendere e ci stimola a fare, inteso come cambiamento nella nostra vita.

Grazie, Valentino, per la tua riflessione.

Carmen

## AVVISI E APPUNTAMENTI

**DOMENICA 12 DICEMBRE**

**ore 16.00 – Chiesa di S. Lorenzo**

In preghiera davanti al SS. Sacramento  
per accogliere



Adorazione  
Eucaristica

**LUNEDÌ 13 DICEMBRE - S. Lucia**

**ore 10,00 - S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe  
in onore della "Santa della luce", martire a Siracusa  
nel IV sec. e festeggiata in tutto il mondo.**

**DA MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE**

**NOVENA DI NATALE**



**L'Annuncio a Giuseppe:  
nel sogno di un uomo,  
un sogno  
per l'umanità**

**GIOVEDÌ 16 DICEMBRE**

**IN ATTESA DEL SIGNORE  
LECTIO DIVINA D'AVVENTO**

**Ore 18.00 nella Sala Agape  
"Benedetta tu tra le donne"**

Parola della IV Domenica di Avvento con Valentino Marzano



**"Non c'è cuore umano in cui il Cristo non possa e non voglia rinascere"**



Questa bella frase di Papa Francesco  
che ha ispirato la nostra Lectio divina,  
diventa ora lo "slogan" del nostro

**AVVENTO DI CARITA',  
fissato per la IV Domenica,  
19 DICEMBRE**

**Troverai in chiesa un grosso scatolone,  
dove puoi lasciare beni di prima necessità  
o un dolce natalizio per rendere più liete le feste.**

**Ad un patto, però...**

**METTICI IL  
CUORE!**

**DOMENICA 19 DICEMBRE**

**L'ACR FA FESTA  
"SU MISURA PER TE"**

**APPUNTAMENTO  
ALLE ORE 10,30  
IN PIAZZA S. LORENZO**

**ALLE ORE 11:00: S. MESSA  
con la benedizione  
dei Baminelli**

**Al termine della Messa  
ci trasferiremo dalle Suore in Via Selva  
PRANZEREMO INSIEME E POI...**

**TANTI GIOCHI E ATTIVITA' fino alle ore 16.00**

**SALUTI E SCAMBIO DI AUGURI PER IL SANTO NATALE**



**Ricordiamo che scade  
il 20 Dicembre**

Invitiamo  
scuolaresche di Isola del Liri  
a partecipare  
al Concorso grafico letterario



**RACCONTA LA TUA STORIA  
REALE O FANTASTICA  
UNA PROSA, UNA POESIA  
UN DISEGNO  
SUL TEMA DEL NATALE  
UN ELABORATO PERSONALE O DI GRUPPO**

**entro il 20 dicembre 2021  
consegna il tuo elaborato in Parrocchia  
oppure invia alla e-mail sanlorenzoisola@libero.it  
a tutti sarà consegnato un Attestato di Partecipazione  
i migliori saranno premiati  
nel giorno dell'Epifania, Giovedì 6 Gennaio 2022**

